



Più partecipi,
più sai, più sei!

Rivalta Centro, partiamo dai bisogni!

22 settembre 2014

E' giunto il momento di svestire i panni del cittadino e vestire ufficialmente quello dei progettisti per il territorio.

Un cerchio, la figura base di un confronto democratico in cui tutti si possono guardare negli occhi, i cittadini sono stati stimolati da una domanda: "Quali sono i bisogni principali del territorio di Rivalta Centro?". Ad uno ad uno, chi aveva a cuore un tema, si è alzato e l'ha proposto in plenaria, i cittadini hanno aderito, secondo interesse, ad un gruppo di discussione o hanno deciso di "nutrire" con il loro contributo diversi gruppi muovendosi dall'uno all'altro.

Ogni gruppo ha poi lavorato per costruire un albero dei bisogni/problemi che analizzasse le cause (le radici) e gli effetti (i rami) dei bisogni individuati nella fase precedente. Gli alberi dei bisogni ci aiutano a ragionare per il benessere collettivo e a sviluppare progetti creativi che vadano oltre le ordinarie attività di manutenzione.

Di seguito i temi e le conclusioni a cui i gruppi di discussione sono giunti:

Gruppo 1: Servizio ai disabili e barriere architettoniche

Il gruppo ha individuato nei marciapiedi sconnessi e nell'assenza di discese alcune delle cause principali della riduzione dell'autonomia e indipendenza, nonché la ridotta possibilità di socializzazione e il rischio di incidenti per le persone con disabilità. Se questi sono gli effetti generali delle barriere architettoniche, il gruppo ha proseguito chiedendosi in quali luoghi del territorio questi effetti fossero maggiormente sentiti: c'è accesso nei luoghi di socialità e accesso ai servizi basilari del territorio per le persone con disabilità? Il gruppo ha quindi mappato dei luoghi che, per la loro importanza strategica nel territorio, potevano essere significativi in termini di investimenti, in particolare il parco pubblico, quale luogo importante di socialità e il centro di Rivalta, specificamente nella zona a maggiore densità di servizi e via Moriondo. Recentemente il Comune ha messo a norma alcune zone del centro, per non sovrapporre una nuova progettazione a quella precedente, l'assessore ai lavori pubblici fornirà nel quarto incontro le informazioni sui recenti interventi nel dettaglio. Rimane comunque valido l'invito a "osservare la città" con gli occhi di una persona che potrebbe incontrare difficoltà anche a svolgere attività comuni e quotidiane.

Gruppo 2: Ritrovo dedicato a bambini della scuola elementare e preadolescenti

I cittadini riconoscono l'assenza di uno spazio protetto e con presenza di figure educative sul territorio dedicato ai bambini delle scuole elementari e ai preadolescenti. Alcune con-cause aggravano la situazione: l'oratorio, centro di aggregazione giovanile privato, ma comunque a servizio della comunità, è stato chiuso a causa di problemi infrastrutturali, il centro giovanile, oltre ad essere dedicato ad una fascia maggiore d'età non appare ben organizzato, molte famiglie sono immigrate in Rivalta da altri comuni e non sono inserite in maniera organica nel tessuto sociale e associativo della città non venendo quindi a conoscenza di eventuali servizi fornite alle famiglie e dedicati a questa specifica fascia d'età. Le conseguenze sono che i bambini vengono impegnati in

attività extrascolastiche e spesso fuori Rivalta a pagamento, possibilità che non possono permettersi tutte le famiglie, oppure rimangono a casa da soli, inattivi. Gli effetti non sono solo per i bambini ma anche per le loro famiglie, mancando spazi di incontro si sfilaccia il tessuto sociale e cresce l'isolamento delle famiglie mononucleari sul territorio. Il bisogno deve fare i conti con i vincoli del bilancio partecipativo che permette di finanziare strutture per le politiche sociali ma non servizi, sarebbe quindi possibile allestire uno spazio ma non fornire all'interno di questo spazio un servizio educativo. Il gruppo ha elaborato anche alcune domande che sono state sottoposte agli assessori competenti e in merito alle quali verrà realizzato un approfondimento nel quarto incontro:

- ci sono associazioni o ci sarebbero associazioni sul territorio eventualmente disponibili a farsi carico delle attività educative in uno spazio dedicato ai bambini?

- E' possibile investire sul restauro dell'oratorio?

- Il Comune ha a disposizione degli spazi eventualmente non ancora assegnati da dedicare alla risposta di questo bisogno?

Alcune informazioni sono state fornite, un' associazione gestisce attualmente due volte a settimana un servizio di doposcuola in spazi del Comune, per quanto concerne l'oratorio non è uno spazio del Comune quindi non possono essere fatti investimenti in tal senso.

Invitiamo chiunque abbia informazioni nel gruppo rispetto a questo tema di condividerle nel prossimo incontro.

Gruppo 3: Riabilitazione motoria di anziani e giovani e salvaguardia della collina

I bisogni, originariamente due, sono stati discussi in un unico gruppo poiché in una prima fase di confronto è sembrato che potesse esistere una soluzione creativa in grado di dare risposta ad entrambi. In particolare la necessità di riscoprire la collina morenica e non abbandonarla appare compatibile con l'opportunità di attrezzare un'area fitness all'aperto con attrezzi adattabili ad esercizi per differenti fasce d'età, ecocompatibili e gratuiti per tutti i cittadini che vogliano fare attività all'aria aperta. Il modello è l'area attrezzata di Orbassano.

I cittadini riscontrano un'area collinare che, seppur bella e caratterizzante il territorio di Rivalta, risulta essere sempre meno frequentata e progressivamente abbandonata, la città appare abbandonata dagli stessi giovani che non trovano risposta sul territorio alle loro passioni o alla necessità di fare sport gratuitamente, l'assenza di uno spazio in cui fare sport e rilassarsi diminuisce anche la possibilità di aggregazione e conoscenza delle persone.

Gruppo 4: valorizzazione piazza Gerbidi

Una piazza che rappresenta l'ingresso della città di Rivalta per chi viene da Torino è percepita come brutta, sottoutilizzata e "poco vissuta". La piazza dimostra che gli spazi sono stati progettati solo in funzione del mercato, presente solo una volta alla settimana, e senza tenere conto dei molteplici usi, in primo luogo aggregativi, che un luogo come una piazza può avere. In particolare emerge la necessità di poter utilizzare la piazza, come spazio di incontro e festa, anche in caso di maltempo mettendola in relazione con la recente costruzione dello skate park.

Gruppo 5: locale polivalente per famiglie

Manca uno spazio in cui le famiglie di Rivalta possano incontrarsi, organizzare feste anche private, non tutte le famiglie possono organizzare momenti di socializzazione nelle proprie case o possono pagare per affittare un locale. E' necessario uno spazio di incontro per bambini e genitori.

La serata è terminata con una valutazione positiva e un confronto, ma il lavoro è appena iniziato, la prossima settimana i progetti metteranno gambe e proseguiranno sui loro piedi.